

4 CD

2 CD CALLAS mai sentita + 2 CD CIAIKOVSKIJ per pianoforte

CLASSIC

VOICE

LIRICA • SINFONICA • ANTICA • CONTEMPORANEA • JAZZ

CALLAS IN VENDITA

All'asta lettere
e documenti inediti
rivelati in anteprima

ESCLUSIVO
Barenboim
racconta
il suo Tristano



NEL 3° E 4° CD
CIAIKOVSKIJ
I CAPOLAVORI
PER PIANOFORTE

CLASSICI

CIAIKOVSKIJ

LE STAGIONI

GRANDI SONATE - ALZABETH LA SCOTTE



VICTORIA POSTNIKOVA
pianoforte

CD 1-2

9 771592 018001 70102

FRANCESCO TRILLANI SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 352/2003 (CONV. IN L. 59/2004) - PER INFORMAZIONI: 02-76121111 - WWW.FRANCESCO-TRILLANI.COM - PIAZZA VENEZIA, 10 - 00187 ROMA - TEL. 06-49827727 - FAX 06-49827727

Spectator

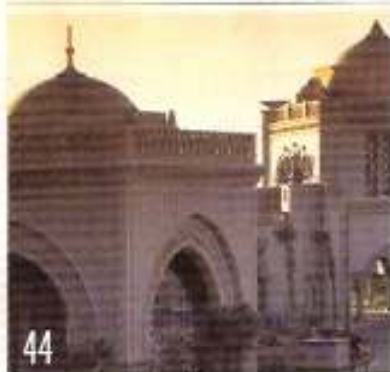
- 04** IN SCENA
Novità europee e Orchestra Ubs alla ribalta
- 12** SINTONIE
Tele e musica contemporanee alla torinese Gam
- 14** CLASSIC Hi-Fi
Quando è il dettaglio a fare la differenza

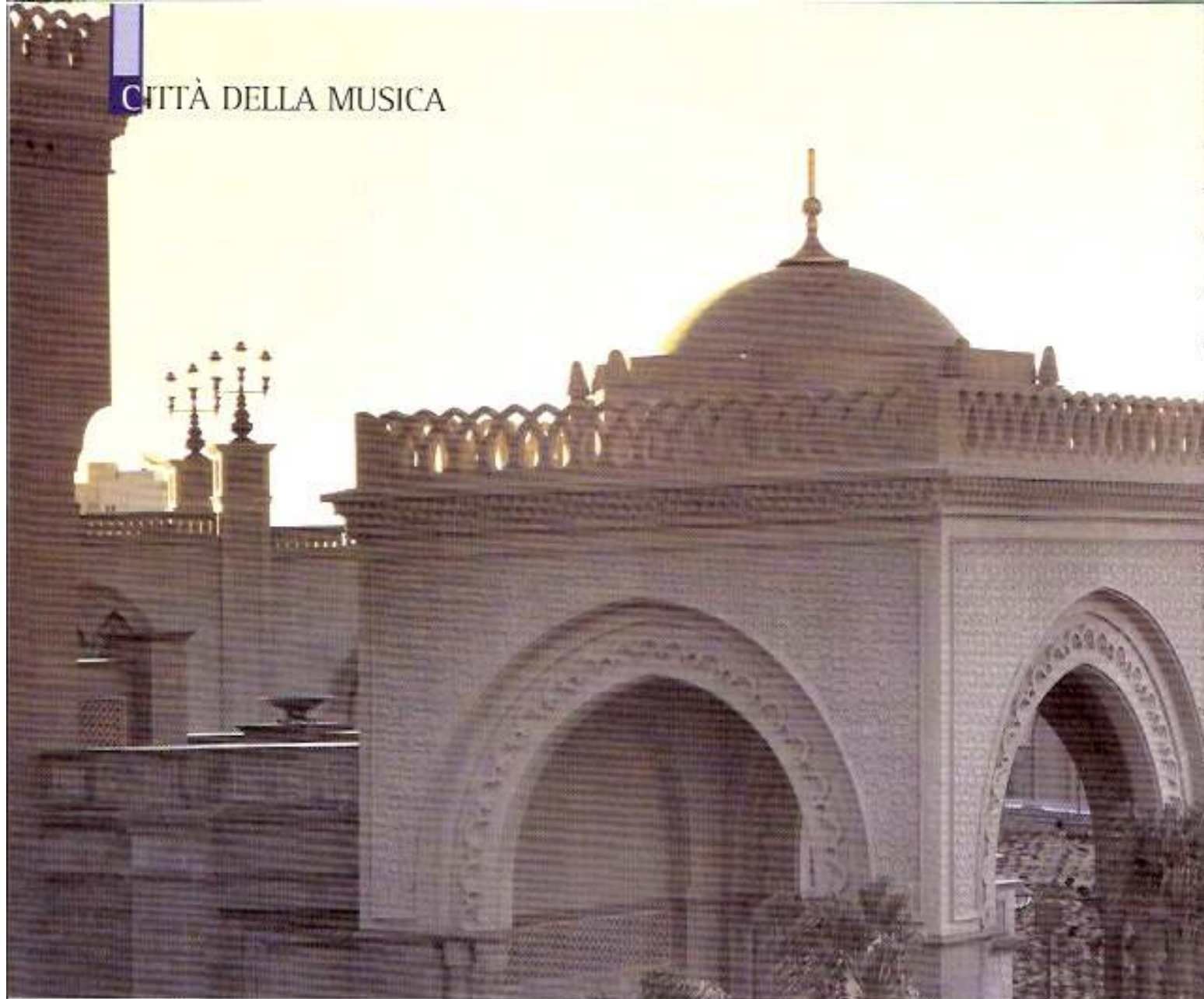
Servizi

- 16** L'ALTRA CALLAS
Sotheby's vende la "Divina" e affiorano nuovi segreti
- 28** INCHIESTA
Sorpresa, classica e lirica non sono affatto ceterentole
- 32** INCONTRI
Hélène Grimaud, Beethoven da scrivere e da suonare
- 34** TENDENZE
Oltre le major, chi incide da sé produce per tre
- 36** ANTICIPAZIONI
L'armonia discorda nel nuovo libro di Barenboim
- 40** CLASSIC VOICE CD
Čaiĭkovskij pianistico dalle mani della Postnikova
- 42** GIOVANI TALENTI
Mariotti, il nostro premiato dirige la prima bolognese
- 44** CITTÀ DELLA MUSICA
Abu Dhabi: l'Accademia scaligera aprirà pista musicale
- 48** IL LIBRO
Parla l'ultima delle incantatrici di Jean Starobinski
- 50** MUSICA & INTERNET
Una "seconda vita" per musica, musicisti e pubblico?
- 52** BALLETO
Danza asessuata, rischio conformismo
- 56** ANNIVERSARI
Le Guerre musicali di Williams sono davvero stellari?
- 58** STORIE DI JAZZ
La prosa di Franchini per undici ritratti di musicisti
- 60** CIRCO D'ARTE
All'arena di Pesaro debutta il "Delirium" da Soleil

Recensioni

- 62** I DISCHI DEL MESE
- 64** CD & DVD
- 74** DAL VIVO





La Scala nel GOLFO

Lissner ha già proposto agli Emirati arabi l'Accademia scaligera come propulsore della vita musicale di **ABU DHABI**.

Dove la cultura conta e avrà presto un centro multifunzionale con teatri di media e grande taglia, una experimental house, una sala da concerti e una per l'opera

Lunghi secoli di storia, anzitutto economica, ad Abu Dhabi sono stati compresi in pochi decenni. Un'esistenza segnata dai ritmi del deserto, della pesca e del commercio di perle e poi una battuta d'arresto negli anni Cinquanta quando il Giappone metteva in rimolo le perle coltivate. "Mio nonno operava in questo settore, era estremamente ricco, ma dall'oggi al domani assistette al collasso del mercato", spiega Ahmed Ali Al Sayegh ora ai vertici delle società che contano nel Golfo. Crisi profonda però spazzata via da una rianima proveniente dal sottosuolo: il petrolio, risorsa capace di imprimere una svolta ai sette Emirati Arabi Uniti e in particolare ad Abu Dhabi, l'emirato più grande, una sorta di terra-cisterna con il 90 per cento del totale dei giacimenti di oro nero degli Emirati Arabi Uniti (è il quinto produttore al mondo di petrolio e gas naturale). Abu Dhabi è la testa nonché la capitale degli Emirati dal 1971 su impulso dello sceicco Zayed bin Sultan Al Nahyan, Emirato di Abu Dhabi fino al novembre 2004, anno della

IL VIAGGIO

Da settembre è attivo il diretto Milano Malpensa-Abu Dhabi per conto della Ethihad, compagnia di bandiera da appena tre anni: 45 destinazioni che raddoppieranno fra non molto tempo (costi: da euro 620 a 2490). Sulla vicina Dubai vola pure la Emirates. Per informazioni www.ethihadairways.com

(marchio Louvre costato 500 milioni di euro), il Performing Arts Centre di Zaha Hadid - è un Museo Nazionale.

La musica avrà casa nel Performing Arts Centre con le sue cinque sale che si incauciano l'una nell'altra alimentando una struttura avveniristica, tutta vetri, che sembra spiccare il volo sul mare. Un edificio, come spiega la Hadid, "che sviluppa una rete di ramificazioni: non appena si insenua nel sito, l'architettura diventa sempre più complessa, incrementa altezza e profondità dando forma a più cime che ospitano gli spazi che spuntano dalla struttura come frutti su una pianta rampicante e si affacciano sul lato ovest, verso l'acqua". Il Performing Arts Centre disporrà di un teatro da 900 posti, una più minuta experimental house, un teatro musicale da 2mila posti, una sala da concerti di 1800 e una sala per l'opera da 1200. Quanto al contenuto, qui nel Golfo s'è pensato di coinvolgere anche la cosiddetta culla del melodramma, proprio l'Italia che da anni ha avviato una politica di tagli nel settore. Poiché ad Abu Dhabi si vogliono solo le eccellenze, s'è andato a bussare al Teatro alla Scala. In primavera, il sovrintendente del Piccinni è volato negli Emirati incontrando i vertici del sistema culturale. Le trattative sono ancora in corso: spiega Stéphane Issner, "ma l'idea è quella di coinvolgere anzitutto l'Accademia della Scala che si impegnerebbe a fornire figure professionali e a fornire quegli strumenti che possano mettere in moto la complessa macchina del Centro delle Arti e dello Spettacolo". Del resto, aggiunge Paolo Dionisi, ambasciatore italiano ad Abu Dhabi, "il Performing Arts Centre rientra fra le iniziative indicative della vivacità di crescita culturale della capitale degli Emirati Arabi Uniti, che vede gli Sceicchi quasi in veste di mecenati del XXI secolo. In tale dinamico sviluppo le autorità locali guardano con vivo interesse a paesi come l'Italia, che nella musica come in altri settori della cultura e dell'economia viene considerata un punto di riferimento imprescindibile per l'offerta culturale di Abu Dhabi. Diversi enti del mondo musicale italiano stanno dialogando con le autorità culturali della capitale emiratina per finalizzare collaborazioni in ambito musicale".

NELLA VIVACITÀ CULTURALE DI ABU DHABI, L'ITALIA È UN PUNTO DI RIFERIMENTO IMPRESCINDIBILE

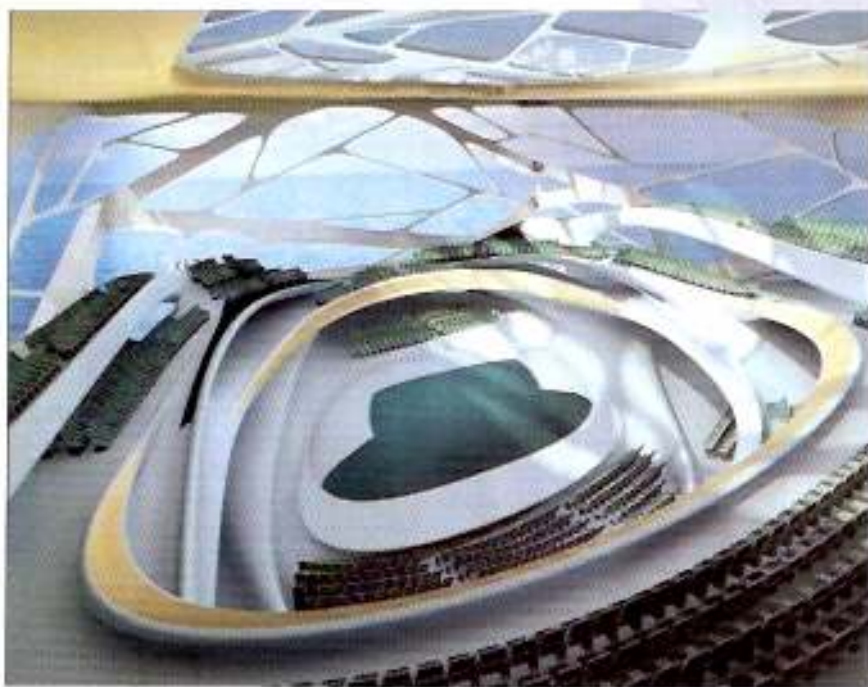
scomparsa. Gloria nazionale, venerato padre della patria, lo Sceicco Zayed è l'uomo del deserto che ha piegato il miracolo economico in benessere da estendersi alla comunità emiratina e intracciato nello sviluppo di un sistema socio-culturale. Un dato esemplificativo: il 95 per cento delle ragazze e l'80 per cento dei ragazzi con un diploma di istituto superiore si iscrive all'Università. Proprio la filosofia che ha creato il trampolino di lancio di un progetto da mille e una notte che intende fare di Abu Dhabi - intesa come l'omonima capitale dell'Emirato - un'importante località turistica, trainata dal turismo culturale. Così, s'è presa un'isola, Saadiyat, a cinquecento metri dalla riva, si è consegnata alla creatività dei migliori architetti del mondo che hanno risposto con cinque strutture da realizzarsi entro il 2012. Ecco il Guggenheim di Frank Gehry che sarà il più ampio della famiglia, Museo Marittimo di Tadao Ando, il Louvre di Jean Nouvel

Il Performing intende inoltre avviare un "centro didattico di formazione musicale che possa sviluppare le conoscenze utili per comprendere quest'arte" osserva Ahmed Hussein, fra le menti dell'intero progetto culturale a Saadiyat. Pure l'Abu Dhabi Concert Committee sta lavorando sul fronte della preparazione del pubblico, "i nostri concerti sono sempre più pensati in funzione del giorno in cui il Centro aprirà i battenti, momento in cui probabilmente si avranno orchestre residenti" chiarisce Zaki Nusseibeh, alla testa della Adcc. Il Concert Committee è sorto nel 1995 e promuove regolarmente concerti, da camera e sinfonici, più un festival ad Al Ain, la città-giardino ai confini con l'Oman. Altra società emiratina che opera nel contesto musicale è l'Abu Dhabi Music & Arts Foundation (Admaf) attiva con un festival alla quinta edizione e una stagione lunga otto mesi, da ottobre a maggio. "Gli Emirati", spiega Abdulla Al Amri direttore dell'Adch (Abu Dhabi Authority for Culture and Heritage), "non seguono però solo i concerti di musica classica, sono anche attratti dalla musica araba e moderna". Per la crescita del pubblico, l'Admaf ha messo a punto programmi di invito all'ascolto, il Concert Committee s'è spinto oltre: ha proposto un Mozart moresco, un concerto di arie mozartiane in arabo.

Gli appuntamenti con la classica stanno crescendo numericamente, ma ancora si sta lavorando per modellare la personalità delle stagioni dove nomi eclatanti, da José Carreras a Plácido

Domingo, sollevano le quote di cartelloni ancora in cerca d'autore. Così, l'Abu Dhabi Classic Music Festival attrarrà quaggiù star del calibro di Anna Netrebko e Sarah Chang. Questo festival è il fiore all'occhiello della Admaf, società fondata nel 1996 da Hoda Ibrahim Al Khamis-Karim, papà saudita e mamma siriana, prima donna del Golfo ad aver partecipato al Forum mondiale di Musica organizzato nel 2005 a Los Angeles. È donna pure Khuloud Al Nuwais, direttrice dei progetti che fanno capo alla Emirates Foundation, istituzione filantropica impegnata in operazioni culturali e sociali tra cui un programma di borse di studio (da due a ventimila euro) a sostegno delle carriere artistiche, musicali incluse. Da ottobre 16 studenti emiratini hanno raggiunto università italiane per il master di turico: non ancora in ambito musicale, ma è già un buon inizio.

Al di là delle istituzioni deputate, capita che altri enti decidano di mettere in campo uno spettacolo. Gli spazi non mancano perché qui i teatri possono fiorire all'interno dei mega centri commerciali così come



negli hotel. Il caso dell'Emirates Palace, hotel a sette stelle, la risposta di Abu Dhabi al Burj Al Arab di Dubai. Ovunque argento e oro, anche nel teatro da 1200 posti a sedere, sede dei concerti di rilievo della città. Proprio l'Emirates in collaborazione con l'Abu Dhabi Tourism Authority ha promosso in marzo la prima *Aida* emiratina (produzione di Franz Abraham). Uno spettacolo seguito in massa dagli italiani che qui risiedono, parola di Anna Coupan, presidente di Ciceri, il circolo culturale dei nostri connazionali attivo anche sul fronte dell'organizzazione concerti. ■

■ **Il nuovo Louvre di Jean Nouvel per la nuova Abu Dhabi**

La guida

CURIOSITÀ

In questa roba d'anno verrà inaugurata la Moschea dedicata in omaggio allo Sceicco Zayed Bin Sultan Al Nahyan che riposa nel vicino mausoleo. Una struttura da 500 milioni di dollari, ampia al punto da accogliere 30mila persone. Uno sovrano di materiali preziosissimi provenienti da Europa e Medio Oriente. Il progetto d'interno fa capo allo studio d'architettura Carmelini-Magnoli mentre la Fintini Mosaci, altra firma milanese, ha curato la realizzazione del mosaico. Fra le chicche, il muro della preghiera

fraseato da 99 nomi di Allah e le pareti perimetrali rivestite in marmo larsa con inserti in mosaico (in marmo e vetro) a realizzare una composizione ispirata ai motivi geometrici tipici della tradizione artistica araba.

VISITA

Abu Dhabi, capitale dell'omonimo emirato, è un'isola dalla forma a T sul Golfo Persico. Un pugno di edifici moderni si insinua in un mare di residenze monache, sorta di regge dei danarosi emirati. Qui è la minareti e moschee, ovunque giardini, palmenti, florida vegetazione secondo la filosofia dello Sceicco Zayed, primo Presidente e stratega della nascita della Federazione a sette. Nei pressi del porto Zayed, sono deliziosi alcuni suk, tra cui quello iraniano con merci provenienti direttamente dalla vicina Persia. Nel *Breakwater* sta il *Heritage Village* che offre una rivisitazione degli usi e costumi degli Emirati dei tempi andati.

IN SCENA

Dal 22 marzo al 2 aprile, si terrà l'Abu Dhabi Classical Music Festival, alla quinta edizione. Fra gli invitati, la London

Philharmonic Orchestra diretta da Jurovski, la violonista Sarah Chang e la percussionista Evelyn Clemons. E compagnia del Bolshoj, Anna Netrebko, José María Gallardo Del Rey. Da marzo, nell'area di Al An si terrà un festival di cui non è ancora stato reso noto il cartellone. Ci assicurano che stanno mettendo a segno un cartellone con grandi nomi.

INFO

Abu Dhabi Music & Arts Foundation Admaf
Tel.: +971 2 6778432
Fax.: +9712 6711422
E-mail: admaf@emirates.net.ae

Abu Dhabi Concerts Committee

Tel: +971 2 6060818
Fax: +971-2-6060977
emaf:
info@adconcert.com

Saadiyat

Per avere un'idea degli sviluppi dell'isola dove sorgerà il distretto culturale:
www.saadiyat.ae
www.tok.ae

Abu Dhabi Tourism Authority

Tel: + 971 2 4440144
Fax: + 971 2 4440400
Email: info@adta.ae

LA PLATEA Il Teatro dell'Emirates Palas

È un hotel ciclopico con suite da 680 metri quadrati appannaggio esclusivo dei reali. All'Emirates sostano i capi di stato e di governo in visita negli Eau, del resto è questa la sede prediletta dei convegni e degli incontri di rango. Inaugurato nel 2005, porta la firma dello studio Wimberly Allison Tong

and Goo. La sagoma deriva da un sistema di 114 cupole convergenti nella centrale del diametro di 42 metri. Color sabbia fuori, tutto un bagliore d'oro (vero: 22 carati) all'interno. Il rosso domina, invece, all'interno del teatro. www.emiratespalace.com
Tel.0097126909000)